

Certificazione di Marchi Collettivi



✓ Sicurezza Alimentare

✓ Vantaggio competitivo

✓ Garanzia di Qualità

Il marchio collettivo è un segno distintivo che svolge la funzione di garantire particolari caratteristiche qualitative di prodotti e servizi di più imprese. L'utilizzo di un marchio è garanzia di qualità, di provenienza, di visibilità e rappresenta un vantaggio competitivo per il gruppo di aziende sul mercato.

L'uso del marchio collettivo può essere concesso da parte di associazioni, consorzi o enti pubblici ad aziende la cui conformità viene valutata tramite Verifiche Ispettive di Seconda Parte.

Il marchio collettivo non contraddistingue i prodotti di un singolo imprenditore o di una singola impresa per rendere maggiormente distinguibili i propri prodotti.

Al contrario, svolge una funzione di garanzia e serve a contraddistinguere prodotti e servizi per la loro specifica:

- Origine: che sia rilevante per la qualità del prodotto;
- Natura: intesa come qualità che un prodotto deve avere in base alle materie prime utilizzate;
- Qualità: espressa nel regolamento d'uso.

La presenza del marchio collettivo dimostra, quindi, la presenza di un sistema di controllo ben strutturato e organizzato. Kiwa è in grado di assistere le associazioni e i consorzi sia nella fase di sviluppo del marchio, che nella definizione del regolamento d'uso, oltre allo sviluppo dei disciplinari di prodotto e dei piani di controllo e nell'esecuzione delle attività di controllo.

I principali vantaggi per i produttori che usufruiscono dei marchi collettivi sono:

- Aumentare la visibilità sul mercato;
- Assegnazione di incentivi.

Esempi di marchi collettivi sono:

- Prodotti a marchio "Tradizioni e sapori di Modena";
- Marchio Qualità Controllata – Emilia Romagna;
- Marchio Agriqualità – Toscana.

Servizi Correlati

Certificazioni DOP, IGP e STG

I marchi DOP, IGP e STG, nascono con l'obiettivo di proteggere le produzioni tradizionali e valorizzare le specificità del prodotto agroalimentare, in modo da definire la stretta correlazione tra il prodotto e il territorio.

Certificazione Volontaria di Prodotto

La certificazione volontaria di prodotto nasce dalla necessità delle aziende che operano nel settore agroalimentare di localizzare, valorizzare e differenziare il proprio prodotto sul mercato informando il consumatore e la GDO su significative caratteristiche che lo differenziano dagli altri della stessa categoria.

Verifiche Ispettive di Seconda Parte

Le Verifiche Ispettive di Seconda Parte vengono normalmente affidate ad un organismo di certificazione per garantire la qualifica dei propri fornitori, analizzare particolari aspetti strategici per l'azienda e massimizzare i benefici in termini di controllo della qualità.